

Il Consiglio di Stato

Signori
- Ivo Durisch
- Carlo Lepori
Per il Gruppo PS
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 10 aprile 2018 n. 59.18

Perdite fiscali passate e future imputabili a sgravi fiscali

Signori deputati,

rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Quali imposte le cui entrate sono destinate al Cantone e ai Comuni sono state soppresse o ridotte negli ultimi 20 anni?
2. Per quanto riguarda le imposte ridotte vi chiediamo l'ammontare delle perdite fiscali annue suddivise per il tipo d'imposizione a livello cantonale e comunale. Per quanto riguarda le imposte abolite vi chiediamo una stima delle perdite annuali in funzione d'ipotesi plausibili riguardo all'evoluzione potenziale.

Tenuto conto che tali informazioni sono pubbliche, per questioni di efficienza amministrativa qui di seguito abbiamo riassunto la fonte legislativa delle varie modifiche della legge tributaria che hanno condotto ad una riduzione o ad un aumento delle imposte destinate al Cantone e ai Comuni tra il 1999 e il 2018. Consultando tali fonti è possibile risalire al dettaglio delle misure e del relativo impatto finanziario.

- Iniziativa popolare elaborata "per una politica fiscale più vicina al popolo" dell'11 maggio 1998: riduzione dal 12% al 9% dell'aliquota dell'imposta sull'utile e riduzione dal 2.6% al 2.0% dell'aliquota dell'imposta sul capitale;
- Iniziativa popolare generica "per una esenzione, della imposizione delle successioni e delle donazioni, più sociale" dell'11 maggio 1998: abrogazione imposta di successione e donazione per discendenti e ascendenti diretti e riduzione aliquota massima per non parenti dal 48% al 41%;
- Messaggio n. 5016 del 27 giugno 2000: Progetto di modifica della Legge tributaria e del decreto legislativo concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti;
- Messaggio n. 5138 del 6 luglio 2001: Progetto di modifica della Legge tributaria e della Legge sull'imposta di bollo e sugli spettacoli cinematografici per l'introduzione di nuovi sgravi fiscali finalizzati al sostegno dei redditi e al rilancio competitivo dell'economia e per il passaggio al sistema di tassazione annuale postnumerando delle persone fisiche;
- Messaggio n. 5432 del 17 ottobre 2003: Preventivo 2004;
- Messaggio n. 5589 del 15 ottobre 2004: Preventivo 2005;
- Messaggio n. 5918 del 17 aprile 2007: Consuntivo 2006;

- Messaggio n. 5974 del 9 ottobre 2007: Preventivo 2008;
- Messaggio n. 6034 del 22 febbraio 2008: Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 16 ottobre 2006 presentata nella forma elaborata da Werner Carobbio e cofirmatari per la modifica dell'art. 34 lett. a) e c) della Legge tributaria (deduzioni sociali);
- Messaggio n. 6056 dell'8 aprile 2008: Consuntivo 2007;
- Messaggio n. 6116 del 17 settembre 2008: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994: adeguamento alla Legge federale del 20 marzo 2008 relativa alla semplificazione del recupero d'imposta in caso di successione e all'introduzione dell'autodenuncia esente da pena;
- Messaggio n. 6123 del 24 settembre 2008: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994: adeguamento alla Legge federale sulla riforma II dell'imposizione delle imprese, alla Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale, alla Legge federale sullo Stato ospite e alla Legge federale sulla modifica della procedura di recupero d'imposta e del procedimento penale per sottrazione d'imposta in materia di imposizione diretta;
- Messaggio n. 6133 del 15 ottobre 2008: Preventivo 2009;
- Messaggio n. 6194 dell'8 aprile 2009: Consuntivo 2008;
- Messaggio n. 6457 del 15 febbraio 2011: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994;
- Messaggio n. 6481 del 23 marzo 2011: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 - Sgravi fiscali delle famiglie con figli (art. 32 e 34);
- Messaggio n. 6552 del 26 ottobre 2011: Preventivo 2012;
- Messaggio n. 6553 del 26 ottobre 2011: Misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese;
- Messaggio n. 6622 del 22 marzo 2012: Consuntivo 2011;
- Messaggio n. 6674 del 22 agosto 2012: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 - Adeguamenti alla LAID e altre proposte di modifiche della Legge tributaria cantonale;
- Messaggio n. 6697 del 15 ottobre 2012: Preventivo 2013;
- Messaggio n. 6853 del 2 ottobre 2013: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994: inserimento di un dispendio minimo imponibile nella Legge tributaria;
- Messaggio n. 6860 del 15 ottobre 2013: Preventivo 2014;
- Messaggio n. 6985 del 17 settembre 2014: Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 - Moltiplicatore comunale per il calcolo delle imposte alla fonte;
- Messaggio n. 6987 del 23 settembre 2014: Preventivo 2015;
- Messaggio n. 7089 del 29 aprile 2015: Progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 - Trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento professionali;
- Messaggio n. 7115 del 26 agosto 2015: Proposte di adeguamento della Legge tributaria cantonale del 21 giugno 1994 al diritto e prassi fiscali federale e cantonale, nonché della Legge sull'imposta di bollo e sugli spettacoli cinematografici del 20 ottobre 1986;
- Messaggio n. 7120 del 23 settembre 2015: Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994: imposizione globale secondo il dispendio;
- Messaggio n. 7121 del 29 settembre 2015: Preventivo 2016;

- Messaggio n. 7184 del 20 aprile 2016: Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali:
- Messaggio n. 7417 del 15 settembre 2017: Riforma cantonale fiscale e sociale.

L'impatto finanziario delle modifiche della LT entrate in vigore tra il 1999 e il 2018 è riassunto nelle tabelle seguenti. Come si può evincere dalla prima tabella di cui sotto, a fronte di sgravi fiscali per complessivi CHF 230 milioni (142 in ambito di persone fisiche, 88 in ambito di persone giuridiche) nello stesso periodo vi sono pure stati aggravii fiscali per un totale di CHF 80 milioni (73 milioni a carico delle persone fisiche, 7 milioni a carico delle persone giuridiche). Negli ultimi vent'anni, il saldo netto degli interventi fiscali ammonta pertanto complessivamente a circa CHF -150 milioni per il Cantone (-68 milioni sul fronte delle persone fisiche e -81 milioni sul fronte delle persone giuridiche) e a -89 milioni per i Comuni. Rileviamo tuttavia che questi importi fanno astrazione degli aggravii fiscali introdotti transitoriamente sullo stesso periodo, il cui valore accumulato si eleva a circa CHF 215 milioni (39 milioni sul fronte delle persone fisiche e 176 milioni sul fronte delle persone giuridiche).

Impatto finanziario delle modifiche della LT tra il 1999 e il 2018 (in CHF milioni)

	Cantone			Comuni
	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale	Totale
Totale sgravi	-142.1	-88.3	-230.4	-167.8
Totale aggravii	+73.5	+7.0	+80.5	+78.8
Saldo netto	-68.6	-81.3	-149.9	-89.0

Impatto finanziario delle modifiche transitorie della LT tra il 1999 e il 2018 (in CHF milioni)

	Cantone			Comuni
	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale	Totale
Totale aggravii	+38.6	+176	+214.6	0.0

Per completezza d'informazione, segnaliamo che i dati nelle tabelle non contemplano gli introiti derivanti dalle autodenunce esenti da pena (cfr. Messaggio n. 6116), le quali hanno generato dal 2010 ad oggi recuperi d'imposta a livello di imposte suppletorie per complessivi CHF 306 milioni (CHF 170 milioni per il Cantone, 137 milioni per i Comuni), oltre che a maggiori entrate ricorrenti sul fronte dell'imposta sulla sostanza delle persone fisiche valutati in circa CHF 27 milioni (CHF 15 milioni per il Cantone e CHF 12 milioni per i Comuni).

3. Quante persone giuridiche e quante persone fisiche, secondo il tipo d'imposta, hanno realmente beneficiato di uno sgravio fiscale? Quante invece non ne hanno beneficiato?

Premesso che le banche dati della Divisione delle contribuzioni utilizzate a fini statistici risalgono al massimo agli ultimi sette periodi fiscali, ci permettiamo di far notare che per rispondere a questa domanda bisognerebbe estrapolare i dati fiscali di tutti i contribuenti (circa 240'000 persone fisiche e 30'000 persone giuridiche) relativi agli ultimi vent'anni, per diverse tipologie di imposta (sul reddito, sulla sostanza, sull'utile, sul capitale, immobiliare, di successione e donazione, ecc.) e metterli in relazione tra loro. Tenuto conto che ciò implicherebbe come minimo l'analisi di oltre 5.4 milioni di dati con un impegno non indifferente in termini di ore di lavoro, per ragioni di efficienza amministrativa riteniamo di non poter entrare nel merito della richiesta.

4. Quale evoluzione hanno registrato in Ticino le società holding, le società di domicilio e le società miste a partire dal 1.1.2013? Quanti sono complessivamente i posti di lavoro in seno a queste società nel Cantone?

A questa domanda non è possibile rispondere con precisione in quanto il registro dei contribuenti delle persone giuridiche non contempla alcuna codifica relativa al regime di tassazione (ordinario /privilegiato). Ciò è dovuto al fatto che il regime privilegiato può essere richiesto autonomamente dalla persona giuridica in sede di tassazione. Tali informazioni sono pertanto presenti unicamente nella banca dati del programma di accertamento, la cui alimentazione dipende tuttavia dall'accertamento medesimo. Tenuto conto delle basse percentuali d'accertamento per i periodi fiscali più recenti, nella tabella che seguono sono stati riportati unicamente i dati relativi agli anni 2013-2015.

Società a statuto speciale tassate per il periodi fiscali 2013-2015 (stato al 30.04.2018)

	2013	2014	2015
Società ausiliarie	208	179	137
Società holding	278	271	255
Società d'amministrazione	906	815	733
Totale	1'392	1'265	1'125

Per quanto riguarda il numero dei posti di lavoro in seno a tali società, precisiamo che tali informazioni non sono estrapolabili automaticamente dalla dichiarazione d'imposta. Per risalire a questi dati, la Divisione delle contribuzioni dovrebbe procedere ad una verifica manuale di tutti gli incarti di tassazione, per tutte le società, per tutti i periodi fiscali richiesti, ciò che comporterebbe un aggravio amministrativo giudicato eccessivo.

5. Quante società a statuto fiscale privilegiato sono già passate all'imposizione ordinaria? Quante società a statuto fiscale privilegiato potrebbero verosimilmente cambiare regime? Quali sono le ragioni che conducono queste società a decidere di cambiare regime fiscale?

I motivi che possono condurre una società a statuto fiscale privilegiato a passare al regime impositivo ordinario possono essere molteplici, tra cui anche il possibile cambiamento di paradigma fiscale previsto dal Progetto fiscale 17. Al momento è tuttavia prematuro indicare quante siano effettivamente le società che in quest'ultimo periodo di tempo abbiano rinunciato allo statuto fiscale privilegiato, siano state liquidate o abbiano trasferito la loro sede in un altro Cantone piuttosto che all'estero. Quest'informazione sarà disponibile unicamente una volta accertate le tassazioni relative agli ultimi periodi fiscali (2015-2017).

6. A quanto ammonta il totale degli sgravi fiscali concessi dal Cantone alle persone giuridiche nel corso degli ultimi dieci anni in virtù della Legge sull'armonizzazione fiscale (art. 5 LAID)? Quale ammontare per le società a statuto speciale?

Dal 2009 ad oggi le società che hanno beneficiato degli sgravi fiscali ai sensi dell'art. 5 LAID sono state complessivamente 42. Tra queste, non figura nessuna società imposta secondo i regimi fiscali privilegiati sanciti agli artt. 91-93 LT.

L'importo complessivo delle agevolazioni concesse tra il 2009 ed il 2014 ai fini delle imposte cantonali ammonta a CHF 8.0 milioni¹. Tenuto conto del numero esiguo di casi, per ragioni legate al segreto fiscale i dati di competenza dei periodi fiscali successivi al 2014 non possono

¹ Importo calcolato sulla base dei dati accertati al 31.5.2018.

essere divulgati. A questo proposito, e con riferimento agli sgravi fiscali previsti nell'ambito della Legge per l'innovazione economica (LInn), ricordiamo che il 15 aprile 2014 il Gran Consiglio ha approvato l'iniziativa parlamentare 7 maggio 2012 presentata nella forma elaborata da Pelin Kandemir Bordoli per il Gruppo socialista, volta a modificare l'art. 26 della LInn (Trasparenza sulle agevolazioni finanziarie alle aziende). Aderendo alla proposta di pubblicare i nominativi delle aziende che hanno potuto beneficiare di un contributo ai sensi della LInn (ricordiamo che questi ultimi sono pubblicati annualmente in sede di consuntivo, quale documento complementare ai dati finanziari), il Consiglio di Stato aveva chiaramente indicato che la richiesta pubblicazione avrebbe riguardato unicamente le nuove procedure evase dopo l'entrata in vigore della novella legislativa, avvenuta con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale no. 31/2014 del 13 giugno 2014. Osserviamo che, dall'entrata in vigore della nuova legge, non sono state concesse agevolazioni fiscali in ambito LInn.

7. A quanto ammonta la stima delle eventuali perdite fiscali per Cantone e Comuni in relazione all'entrata in vigore della riforma Progetto fiscale 17 appena presentato (PF17)?

Quest'informazione sarà comunicata dal Consiglio di Stato al momento in cui saranno presentate le misure cantonali di accompagnamento al Progetto fiscale 17.

8. Quali esempi di dichiarazione delle riserve occulte in caso di rimpatrio verranno presi in considerazione dal Consiglio di Stato? Nel nostro Cantone esiste già questa possibilità? È già stata utilizzata? Quali perdite fiscali sono prospettate sulla base del Progetto fiscale 17 appena presentato?

Premesso che si faccia riferimento alla dichiarazione delle riserve occulte all'inizio dell'assoggettamento di cui all'art. 61a LAID della Legge federale sul Progetto fiscale 17, al momento tale possibilità è preclusa in Ticino, non essendoci la relativa base legale. Per quanto attiene all'ipotetico impatto finanziario della misura, esso potrà esser determinato unicamente una volta entrato in vigore il Progetto fiscale 17. Si precisa tuttavia che questa disposizione si ripercuoterebbe unicamente sui potenziali nuovi insediamenti nel nostro territorio e quindi non potrebbe, per sua natura, avere un effetto negativo sul gettito fiscale cantonale e comunale.

9. Quanti capitali non dichiarati sono emersi in Ticino dall'introduzione dell'autodenuncia esente da pena dall'1.1.2010? Come spiega il Consiglio di Stato che questi capitali siano stati in precedenza celati al fisco? Come intende agire e quali misure intende adottare il Consiglio di Stato contro le numerose sottrazioni e frodi fiscali commesse dai contribuenti sul territorio cantonale?

Come comunicato in conferenza stampa lo scorso mese di gennaio e come altresì riportato nel messaggio sul consuntivo 2017 (p. 21), i capitali riemersi nell'ambito delle autodenunce esenti da pena tra l'1.1.2010 e il 31.12.2017 ammontano a circa 6 miliardi di franchi. La riemersione di questi capitali, che ha conosciuto un notevole incremento a partire dal 2014, è da ascrivere alla strategia del denaro pulito avviata da alcuni grossi istituti bancari nazionali e, soprattutto, alla caduta del segreto bancario con l'estero a seguito dell'entrata in vigore - lo scorso 1° gennaio - dello scambio automatico internazionale d'informazioni bancarie ai fini fiscali. In assenza di questi grandi mutamenti, ben difficilmente si sarebbe potuto fare emergere questi capitali in quanto i mezzi d'investigazione a disposizione dell'autorità fiscale si basano principalmente sul principio di collaborazione (artt. 196 LT-TI e 123 cpv. 1 LIFD) e non possono certo essere comparati con quelli a disposizione, a titolo di esempio, degli organi di repressione penale (Ministero pubblico). Infatti, unicamente alla presenza di sospetti giustificati di gravi infrazioni fiscali, d'assistenza o d'istigazione a tali atti, ai sensi degli artt. 190 ss. LIFD è possibile far capo ai provvedimenti speciali d'inchiesta dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), i cui

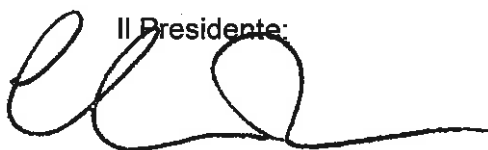
interventi di accertamento non trovano limitazioni derivanti da norme di protezione della sfera privata, come ad esempio quella sul segreto bancario interno.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 50 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

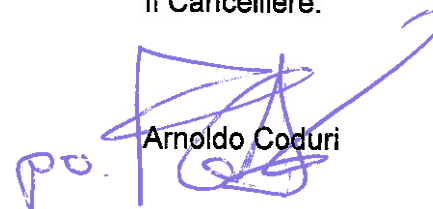
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia